

# Un messaggio da Stoccolma a Rio: acqua, energia e cibo come basi della *green economy*

DI ANDERS BERNTSELL

I leader globali si incontreranno al Summit Rio+20 in giugno, per pianificare una transizione verso la *green economy*. Dalla Settimana mondiale dell'acqua di Stoccolma, fino alla Conferenza Nexus di Bonn 2011, un crescente contingente di esperti stanno dando eco a un messaggio chiaro per i governi di tutto il mondo: per diventare "verdi" è necessario partire dalle fondamenta e investire in maniera oculata nel settore idrico, energetico e alimentare.

L'acqua infonde tutte le attività umane. La crescita economica e lo sviluppo umano sono minati da due aspetti della crisi dell'acqua: milioni di persone sono intrappolati dalla povertà, non hanno accesso all'acqua potabile e mancano di servizi igienico-sanitari, nello stesso momento in cui i ritmi di crescita attuali richiederebbero più risorse di quelle che può produrre il pianeta. Obiettivo ultimo dei leader mondiali che si riuniranno al summit Rio+20 è quello di gettare le basi per un'economia globale che riesca a garantire un accesso universale all'acqua potabile, a servizi igienico-sanitari, a energia e cibo sufficienti per assicurare la salute delle popolazioni senza intaccare in maniera irrimediabile la quantità finita di risorse del pianeta.

È necessario un cambiamento radicale per far fronte da un lato alla scarsità e dall'altro all'ineguaglianza. Oggi l'acqua contaminata e la mancanza di servizi igienico-sanitari uccidono ogni anno più persone di quanto non facciano AIDS e malaria in-

## LA SETTIMANA MONDIALE DELL'ACQUA DI STOCOLMA



La settimana mondiale dell'acqua (*World Water Week*) di Stoccolma è il luogo dell'incontro annuale sulle questioni planetarie più urgenti relative all'acqua. Organizzata da SIWI (Stockholm International Water Institute), mette insieme 2.500 esperti, professionisti, decisori politici e operatori economici innovativi di tutto il mondo per uno scambio di idee, per incoraggiare e sviluppare pensieri e soluzioni inedite e originali. Il sito dell'iniziativa è <http://www.worldwaterweek.org>.

sieme. Una ricerca condotta da World Economic Forum Water Resources Group ha stimato che entro 20 anni la domanda mondiale di acqua potrebbe superare del 40% la fornitura. Tale sforamento sarebbe dovuto in larga parte alla domanda crescente di acqua per la produzione alimentare ed energetica. Entro il 2030 la domanda mondiale di energia potrebbe crescere del 60% e una cosa come il 70% di cibo in più potrebbe essere necessario per alimentare 9 miliardi di persone a metà del secolo. Non basterà certamente prelevare più acqua dalla terra, per soddisfare una domanda simile. Negli ultimi 30 anni, circa il 60% degli ecosistemi globali sono stati perduti o si sono degradati e vanno incontro a minacce crescenti con l'inasprirsi del cambiamento climatico. Sfruttare le risorse del pianeta oltre le sue possibilità significherebbe mettere a rischio la sicurezza di approvvigionamento di acqua, energia e cibo, aumentare i costi della sanità pubblica, vincolare lo sviluppo economico, innescare tensioni sociali e geopolitiche e causare danni ambientali permanenti.

## Un'opportunità di cambiamento

Il summit Rio+20 fornisce un'opportunità alla leadership globale per imbrigliare l'attività economica a tutti i livelli al fine di creare un nuovo tipo di sviluppo, sostenibile e capace di sradicare la povertà. Il programma ambientale delle Nazioni Unite stima che sarebbe necessario un investimento annuale tra gli uno e i tre trilioni di dollari per dar vita alla *green economy* e alleviare la povertà mondiale, ivi compresi 200 miliardi di dollari nel settore idrico. Il finanziamento è però solo una parte dell'equazione. L'investimento deve essere accompagnato da politiche coerenti e da una gestione più intelligente delle risorse idriche, energetiche e alimentari.

Alla chiusura della settimana mondiale dell'acqua di Stoccolma, i partecipanti hanno sottoscritto la Dichiarazione di Stoccolma per il Summit Rio+20, che stabilisce obiettivi concreti per realizzare una vera transizione verso una crescita "verde". La dichiarazione si rivolge ai leader a tutti i livelli di governo e chiede di impegnarsi per raggiungere "una fornitura universale di acqua potabile, servizi igienico-sanitari ed energetici moderni entro il 2030". Chiede che i risultati del Summit di Rio siano i seguenti:

- l'impegno di tutti i governi a investire sufficienti risorse per fornire ai propri cittadini acqua potabile, servizi igienico-sanitari ed educazione sanitaria;
- estensione e integrazione delle attuali misurazioni delle performance economiche con indicatori sulla sostenibilità ambientale e sociale;
- creazione di incentivi sociali ed economici per promuovere un uso efficiente dell'acqua e per proteggere gli ecosistemi di acqua dolce;
- un impegno per introdurre riforme politiche e istituzionali al fine di creare un ambiente favorevole alla gestione coerente e integrata di acqua, energia e cibo;
- promulgazione di una legislazione che garantisca accesso universale all'acqua e ai servizi igienico-sanitari e che protegga gli ecosistemi di acqua dolce;

- creazione di organi trasversali che coordinino ministeri e settori, aprendo la strada ad acqua, energia e cibo come elementi fondamentali della *green economy*.

## Definire obiettivi per l'efficienza nella gestione di acqua, energia e cibo

La Dichiarazione di Stoccolma inoltre richiede l'adozione di obiettivi intermedi per aumentare l'efficienza nella gestione di acqua, energia e cibo entro il 2020. Si richiede:

- aumento del 20% dell'efficienza nella filiera globale di fornitura del cibo;
- aumento del 20% nell'efficienza idrica in agricoltura;
- aumento del 20% nell'efficienza dell'uso di acqua per la produzione energetica;
- aumento del 20% della quantità di acqua riutilizzata;
- diminuzione del 20% dell'inquinamento idrico.

Esistono straordinarie opportunità per creare miglioramenti cumulativi nel risparmio idrico, non solo attraverso l'utilizzo di una minore quantità d'acqua per produrre una quantità maggiore di cibo ed energia; esistono anche potenzialità di diminuire la richiesta di acqua riducendo la quantità di sprechi (prodotti agricoli persi o scartati dopo la maturazione, cibo buttato dopo l'acquisto...). Ulteriori sinergie sarebbero stimulate da un incremento della quantità di acqua riutilizzata in modo sicuro. Ciò permetterebbe non solo di risparmiare l'energia normalmente utilizzata per pompare l'acqua, ma consentirebbe di utilizzare l'acqua recuperata per generare calore ed elettricità nelle abitazioni. Gli obiettivi presentati finora focalizzano le opportunità prioritarie di colmare il gap tra l'attuale domanda e fornitura di acqua e assicurare al contempo uno sviluppo economico stabile e sicuro che porterebbe benefici a tutti i cittadini. Tali obiettivi aiuterebbero i governi a introdurre tre imperativi per una crescita verde: fornire più valore nutrizionale per goccia d'acqua, generare più energia usando meno acqua, e costruire soluzioni per "l'ultimo miliardo".

## Fornire più valore nutrizionale per goccia

L'aumento della popolazione mondiale e il cambiamento nelle abitudini alimentari richiederanno un'espansione della produzione alimentare. Oltre il 70% dell'acqua prelevata dalle falde è utilizzata in agricoltura; è chiaro quindi che i coltivatori dovranno rendere più efficiente il rapporto tra acqua utilizzata e prodotto agricolo risultante. Oggi si produce cibo più che sufficiente per sfamare l'intera popolazione mondiale, eppure circa una persona su sette soffre di fame perché non ha accesso al cibo prodotto. Una quantità pari a circa la metà del cibo prodotto al mondo si perde nel percorso verso il consumatore finale o viene gettato dopo l'acquisto. Eliminare le perdite di cibo e gli sprechi è quindi la via più semplice e diretta per ridurre la pressione sulle risorse idriche, e una gigantesca opportunità per i produttori di ricavare il massimo dai loro prodotti.

## Generare di più, e usare meno, energia dall'acqua

Circa l'8% dei prelievi di acqua sono usati per la produzione mondiale di energia, ma in alcune regioni ne è necessaria molta di più. In Cina, per esempio, circa il 20% di tutti i prelievi di acqua sono utilizzati per i soli impianti a carbone. Le stesse riserve idriche servono anche per fornire mezzi di sussistenza a molte centinaia di milioni di coltivatori e alle città in espansione. Nella maggior parte dei luoghi,



© Marco Paolini, *Getto su bicchiere*, 28 luglio 2011

considerevoli quantità di energia sono anche utilizzate per spostare, riscaldare e trattare l'acqua. È però possibile costruire un'infrastruttura più intelligente che usi ad esempio le acque reflue per produrre energia. In Svezia il settore idrico e delle acque reflue genera il doppio dell'energia che consuma, producendo biogas e rifornendolo con il teleriscaldamento. Eppure anche in Svezia esiste il potenziale per raddoppiare la quantità di energia prodotta.

Nei prossimi due decenni, gli investimenti annuali per le nazioni OCSE e per le cinque economie emergenti (Brasile, Cina, India, Indonesia e Sudafrica) nel settore delle infrastrutture idriche si prevede fluttueranno tra 700 miliardi e un trilione di dollari. Tale cifra dovrebbe essere investita in maniera oculata in sistemi che riutilizzano l'acqua per generare l'energia necessaria ad alimentare le città in espansione.

## Costruire soluzioni per “l'ultimo miliardo”

Circa un miliardo di persone al mondo non ha accesso all'acqua potabile, circa un miliardo è malnutrita, quasi un miliardo vive in baraccopoli e un miliardo e mezzo non ha accesso all'elettricità. In alcuni paesi, quasi il 5% del PIL si perde per i giorni di lavoro mancati a causa di malattie e disturbi legati all'acqua e ai servizi igienico-sanitari. La *green economy* vacillerà se un settimo delle persone del mondo ne vengono escluse e vivono senza avere accesso ai servizi di base. Le soluzioni per “l'ultimo miliardo”, per assicurare a tutte le persone l'accesso all'acqua potabile, a un servizio fognario adeguato, a un'alimentazione sufficiente e a servizi energetici moderni, dando loro la possibilità di contribuire alla crescita economica devono essere piazzate in cima all'agenda. ♦

*Traduzione dall'inglese di Beatrice Orlandini]*

### LA DICHIARAZIONE DI STOCOLMA PER RIO+20

Il titolo completo del documento è “Stockholm Statement to the 2012 United Nations Conference on Sustainable Development in Rio de Janeiro”. Si tratta di una dichiarazione supportata dai partecipanti all'ultima Settimana mondiale dell'acqua di Stoccolma (26 agosto 2011). È stata approvata da ONU-acqua, il Ministero tedesco per l'ambiente, la conservazione della natura e la sicurezza nucleare, oltre che dal Ministero tedesco per la Cooperazione economica e lo sviluppo. È stata anche approvata da una serie di organizzazioni internazionali, tra cui Conservation International, International Water Management Institute, IRC International Water and Sanitation Centre, Stakeholder Forum, Stockholm International Water Institute, Wateraid e il WWF.

Il testo completo della Dichiarazione, in inglese, è scaricabile dal sito <http://www.worldwaterweek.org/>.